

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi > 6.50
 Tre mesi > 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 10.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonne in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono

Arretrate Cent. 10

In Padova Cent. 5

ANNO XV — 1885

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE-VENETO

Il Bacchiglione entra nel suo XV anno di vita; ed esso in tale occasione non ha a promettere ai suoi abbonati e lettori se non che di continuare immutato nella sua via, che è quella della fedeltà ai principii democratici.

Tali e quali fummo nel passato, tali saremo nell'avvenire. Porremo le idee al di sopra degli uomini — ed indipendenti da ogni gruppo personale — continueremo a sviluppare il programma della democrazia ordinata — continueremo a mantenere le aspirazioni, le tendenze, i desiderii delle varie frazioni del partito liberale del Veneto — continueremo, sempre con maggior vigore a sviluppare e sostenere gli interessi commerciali ed agricoli della nostra regione — continueremo innanzi tutto ad avere speciale interesse delle classi diseredate la cui sorte a tutto, adesso, ben a ragione si impone e che devono venire ad ogni costo sorrette.

Come abbiamo sempre rifuggito da ogni esagerazione e da ogni violenza, così, aborrendo da ogni dissimulazione come da ogni ipocrisia e da ogni esclusivismo, sapremo affrontare, ove occorra, i più vecchi amici, se questi dimenticheranno le proprie promesse — e guarderemo soltanto ai principii e a chi è risoluto a tenersi davvero nel loro campo, senza reticenze, senza ipocrisie e senza secondi fini.

Così soltanto crediamo di poter stringere e coordinare attorno a noi i veri liberali che hanno per stella il progresso e la democrazia.

Ai nostri abbonati poi promettiamo che se continueranno ad onorarci della loro fiducia saremo in grado di poter fornire in breve grate sorprese pel miglioramento del giornale; già ci siamo assicurati uno sviluppo maggiore nella redazione; ci siamo pure assicurati bellissimi lavori originali che compariranno nelle nostre Appendici, fra cui possiamo fin d'ora annunziare

J O N E

bellissimo romanzo, dalle molteplici emozioni e dalle tinte smaglianti, dovuto a una distinta penna di una letterata di vaglia che appunto pel nostro giornale ebbe a dettarlo: e

REBECCA MOROSINI A PADOVA

romanzo originale, dalle tinte delicate, scritto appositamente per noi dall'autore delle *Figurine Veneziane* — Luigi Vianello — che veniamo stampando nelle nostre Appendici adesso e che sono lette dal pubblico con piacere crescente. Il romanzo di questo giovane autore vorrà esser letto da tutte le signore Padovane.

Il Bacchiglione, per non venir meno alle premure del pubblico, regalerà ai suoi abbonati d'un anno l'interessante libro

I DRAMMI DI LONDRA

di Bernardo Derosne, elegantissimo volume di quasi 200 pagine e con numerose incisioni. Tale è l'interesse drammatico di queste scene, che il libro sarà divorato da tutti i lettori, amanti delle forti emozioni. Regalerà invece agli abbonati semestrali un magnifico

Ricordo dell'Esposizione Nazionale di Torino 1884

edito dalla ben conosciuta tipografia Ferdinando Garbini, che è essa sola una garanzia della eccellenza del lavoro. La copertina è stupenda, le incisioni numerose, nitide su tutto. È un libro interessantissimo e di attualità.

Desiderosi di cattivarci sempre più le simpatie dei nostri abbonati, abbiamo pure stabilito, dietro accordi presi colla Direzione della

SCENA ILLUSTRATA

di offrir loro in premio questa splendida pubblicazione quindicinale, riccamente illustrata, la più grandiosa per formato, la più elegante che si pubblichi in Italia e che costa L. 25 annue. Tutti gli abbonati indistintamente potranno fruire di questo premio, inviando alla Direzione della *Scena Illustrata* (Via S. Egidio 16 Firenze) L. 1 per trimestre nel Regno e L. 1.50 per l'estero in vaglia o francobolli, unitamente alla fascia del nostro giornale, portando il rispettivo indirizzo. E ciò basterà per riceverla regolarmente e franca di porto.

La *Scena Illustrata*, che occupa il primo posto fra tutte le pubblicazioni congeneri, è edita in *elzeviri*, su carta di lusso *rosa pallida satinée* e reca brillantissimi articoli, redatti da valenti scrittori, sulla musica, sulla drammatica, ecc., bozzetti, novelle, corrispondenze dall'Italia e dall'estero, bizzarrie, profili biografici, riflettenti la vita intima di artisti, musicisti e commediografi celebri, aneddoti, novità e curiosità musicali, avventure storiche piccanti, sciarade a premio ecc. Riassume poi tutto il movimento musicale drammatico della quindicina, annunzia i principali concorsi per maestri di musica e passa in rassegna tutte le più importanti novità sceniche del giorno pubblicando in ogni numero finissime incisioni, rappresentanti vedute e bozzetti di scene, ritratti di maestri, drammaturghi, artisti celebri contemporanei ecc. ecc. È in una parola l'eco e lo specchio della vita artistica in tutte le sue svariate manifestazioni.

Prezzi d'abbonamento (Padova a domicilio L. 16 8,50 4,50
 Per il Regno " 20 11,00 6,00

Padova 9 Gennaio

AVVISO

L'Amministrazione prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1885 onde non venga loro sospesa la spedizione.

Per le classi lavoratrici

I.

Il malcontento delle moltitudini lavoratrici, le voci dei loro nuovi bisogni, le loro speranze che crescono d'ora in ora, turbano profondamente i consorzi del nostro tempo e costituiscono una minaccia sempre più paurosa per l'ordine sociale. A questa, che si può dir veramente una nuova *patologia civile*, bisogna avvisare senza indugio; i rimedii, che posson valere davvero a medicarla, non debbono essere indugiati un solo istante.

Il vecchio motto *inertia sapientia* è in questo caso una pessima espressione retorica.

Il legislatore ed il Governo devono saper chiaramente ciò che vogliono, dire nettamente quale sia la strada per cui s'incamminano, inoltrarsi per questa via con passo spedito. E gli uomini del lavoro, il mondo universo che si agita nell'ombra o tumultua all'aria aperta, deve alla sua volta veder chiaro in mezzo agli eccitamenti malsani che gli vengono susurrati all'orecchio. Così gli equivoci e i rimpianti potranno essere evitati; e in altro modo non si avrà a raccogliere che una messe tristissima di delusioni e di grovigli sociali peggiori.

Ma si precisano bene questi rimedii? S'indicano senza dubbiezza le strade diverse sulle quali si può mettere il piede? Si dice in modo bene intelligibile che la scelta può cadere sopra questo o quell'indirizzo?

Sarebbe ingiustizia il negarlo. Una prima via sarebbe quella dell'assoluta *astensione*; e forse non pochi per essa propendono. I vecchi dottrinari si porgono la mano coi paurosi, anzi cogli autoritari, accordandole la preferenza. Simpatizzano i primi con questa politica del *non fare*, in omaggio a certi ideali di libertà contemplativa che sembrano davvero una stonatura in mezzo agli odierni conflitti; sembrano amarla gli altri a modo di coloro che credono di scongiurare un pericolo quando l'abbiano negato. È questa una politica *negativa*, una specie di governo a rovescio, di amministrazione che si eclissa o si annichila, che teme se stessa, che si glorifica scomparendo.

Un altro indirizzo possibile è quello che dovrebbe dirsi *educativo* che approda o vuole approdare ad una maggiore *iniziativa individuale*, a quella invigorita energia che gl'Inglese traducono nell'espressione: *Aiuta te stesso*. E quest'indirizzo chiede all'opera dello Stato così poco che meno invero non potrebbe.

La terza via, è la collaborazione dello Stato pel benessere della classi che stentano a campar la vita.

Essa mantiene salda la proprietà privata in ogni sua manifestazione, nel campo che si eredita o si compra, come nel titolo di rendita che si commercia alla borsa, o nel capitale che si mette a frutto in questa o quella industria.

Ma dopo di aver tutelato coi codici, coi tribunali e coi carabinieri queste proprietà, dopo di averle dichiarate legittime ed inviolabili, lo Stato rivolge altresì i suoi sguardi e le sue cure ai lavoratori più poveri. Penetrando nelle manifestazioni della loro vita, li vede impotenti ad associarsi sotto l'egida del *diritto comune*. Se si trovano in conflitto coll'intraprenditore, la giustizia è per essi troppo rigida e troppo costosa. Se tentano di avviare con prova d'intraprendenza qualche lavoro, il capitale non li assiste. Se avvisano a resistere contro l'avidità di chi somministra ad essi il pane del lavoro, è ad essi riservato il destino dei deboli. Se si cimentano alle fatiche ed alle abnegazioni del risparmio, sentono il bisogno d'istituzioni che li sorreggano e che facciano fruttare, meglio ch'eglino non sappiano o non possano, la piccola e nobile ricchezza, fatta incolume da troppe seduzioni.

Gli è questo il nuovo dominio d'una legislazione che non poteva aver vita finchè non fosse venuto il tempo nel quale l'eguaglianza degli uomini s'intendesse così da guidare le leggi e le forme di governo a pareggiare, nel maggior modo possibile di tutti gli uomini, ricchi o poveri, fanciulli od adulti, contadini od operai, maschi o femmine, le condizioni.

Gl'incoraggiamenti alla *cooperazione*, il riconoscimento delle Società di mutuo soccorso e di quelle che son dette di *resistenza*, i provvedimenti per rendere salubri le più povere case, ed altre forme consimili di legislazione, costituiscono il tentativo iniziale, il più blando, il men controverso dello Stato, sopra questa via.

Le assistenze *positive e dirette* ai lavoratori che di assistenza abbisognano, estrinsecano cure ulteriori e infinitamente più efficaci. E son cure da tutti consentite finchè serbano l'aspetto e il carattere della *carità* vera e propria, finchè non si organizzano in guisa

da attribuire un *diritto* di qualsiasi specie a coloro che ne traggono beneficio.

Ma si avversano e si combattono tuttora se si mettono innanzi (come indubbiamente si reclamano in questi giorni) quale un dovere dello Stato in ogni società civile. Si dicono emanazioni di tendenze socialistiche, del diritto di proprietà offese patenti, de' buoni ordini sociali perturbatrici.

Le resistenze contro siffatte leggi, la diffidenza con cui sono accolte, gl'indugi che son posti a sancirle, rappresentano la forza di queste avversioni.

Non è ingiusta ed infame e da imbecilli questa resistenza?

Ecco ciò che vedremo domani.

La spedizione in Assab

Il *Diritto* conferma che il battaglione che verrà mandato ad Assab sarà di bersaglieri. Non crede però che possa partire entro la settimana. Loda la scelta dell'arma.

La *Rassegna* dice:

« Oltre il battaglione di bersaglieri partiranno per Assab una compagnia di artiglieria con sei pezzi ed un plotone del genio. Comanderrebbe queste truppe il colonnello di Stato maggiore, Tancredi Saletta.

Il *Fanfulla* dice:

« La partenza da Napoli della spedizione per Assab avrà luogo il giorno 16 corrente. »

L'*Esercito* ritiene probabile la formazione di una nuova divisione navale nel Mar Rosso.

La *Riforma* dice essere probabile che il comando delle forze navali nel Mar Rosso venga affidato al capitano di vascello, De Amezaga.

Ripete essere diffusa ed abbastanza fondata la voce, che le due navi (*Amerigo Vespucci* e *Garibaldi*) destinate al Congo sieno invece spedite nel Mar Rosso.

Il *Fanfulla* dice che i soldati italiani vanno nel Mar Rosso soltanto per tutelare l'interesse morale e materiale dell'Italia nel Mediterraneo.

La *Tribuna* crede che lo scopo della spedizione in Africa sia l'occupazione di un tratto del litorale sudanese ed abissino. Tale essendo il progetto afferma che le truppe inviate sono insufficienti.

La *Corriere della Sera* pubblica una lettera del capitano Camperio nella quale spinge il governo ad agire con energia e lo consiglia ad organizzare ad Assab una pronta spedizione di qualche centinaio di soldati di marina insieme ad un pelotone di cavalleria ed una batteria da montagna.

« Procedasi senz'altro, scrive il Camperio alla occupazione del sultanato di Aussa e si spinga il sultano Mohamet Amfari a trovare e punire gli assassini secondo le leggi del paese. Il sultano sa chi sono, e se non possiamo ottenere questa riparazione, lo si deponga dal trono ed in sua vece si nomini un altro sultano sotto il nostro protettorato. Questa azione energica avrà un'influenza salutare su tutto il nord est dell'Africa.

Un presidente alla tortura

Troppi fiori! Troppi regali, è il grido di Cleveland, il nuovo eletto alla presidenza degli Stati Uniti.

A quanto sembra dopo la sua elezione egli è letteralmente coperto dai doni di ogni genere e di ogni dimensione, dal pianoforte a coda di « un democratico giubilante » fino a una noce di cocco « umile offerta di un correligionario politico che farebbe di più se avesse mezzi. »

Per quindici giorni egli si è rassegnato, o male o bene, alla valanga di tutti questi regali. Ma William J. Loader di Brook'p ha fatto traboccare il vaso di mestizia inviando al nuovo presidente un colossale cane di Terranova che empie di potentissimi abbaiamenti tutta l'abitazione.

Cleveland non si è potuto più contenere. Ha scritto al domatore per ringraziarlo dell'eccellenza delle sue intenzioni e prevenirlo che gli rinvia, con un treno espresso, il suo cane.

In questo momento agli Stati Uniti d'America fa il giro di tutti i crocchi questo detto: Badatevi di mandare un regalo al presidente. Sarà ricevuto come un cane.

Florentia docet

A Firenze si è costituito un comitato per provvedere alla costruzione di modeste ed igieniche casette per le famiglie che dovranno sgomberare dal centro.

Il programma pubblicato annunciando che il comitato si propone di allestire dormitori pubblici, gratuiti per i poveri che non hanno tetto, nonché abitazioni economiche ben ventilate per gli operai, agevolando loro il modo a divenire con un certo numero di rate al pagamento della pignone, fa appello al benefico concorso di tutti i filantropi.

Tutto è preveduto per non lasciare adito a speculazioni.

Nutriamo piena fiducia che tutti coopereranno a sollievo e vantaggio delle classi diseredate.

Altro che chiedere i milioni al governo!

Lettere Abruzzesi

AQUILA, 5 gennaio.

Elezioni amministrative — Linea ferroviaria Rieti-Correse — Biblioteca provinciale.

L'interregno è per volgere al suo termine. Il R. Delegato Straordinario ha già fatto affiggere i manifesti, coi quali annunzia, che le elezioni ammi-

Appendice

32

LUIGI VIANELLO

FIGURINE VENEZIANE

E lei, in camicia, con le piccole braccia e le gambine nude con il collo e il petto scoperto, discese dal letto e si mise a giocare sul tappeto con il piccolo compagno finchè ci videro, finchè il crepuscolo mandò nella camera un fiavole barlume; poi, come stanchi di giocare, madidi di sudore, s'addormentarono sul tappeto come due fratelli l'uno con le braccia al collo dell'altra, con le faccie vicine, con le gambe intrecciate. La piccola chioma bionda della Vittorina s'era sparpagliata sul tappeto, e quelle due piccole faccie risaltavano in quella specie d'aureola.

Nel rivo sottoposto, i gondolieri, allo svoltar del canale, gridavano: — aòh!...

IV.

Il suo largo torace ansava come un grave mantice di fabbro ferraio; e le

nistrative nel comune di Aquila avranno luogo il giorno 11 del corrente gennaio.

È bastato questo annuncio così semplice nella sua forma e così naturale nell'ordine delle cose amministrative per suscitare le ire degli avversi partiti, per ridestare gli antichi odii e per eccitare finalmente i capitani delle osti nemiche a vuotarsi a vicenda il sacco inesauribile delle ingiurie e delle contumelie. I due periodici di qui « Il Popolo Vestino » e la *Gazzetta di Aquila », accapigliandosi con rabbia feroce, muovono l'ilarità del pubblico indipendente, che si è formato un criterio proprio e razionale dei bisogni della città. A mio modo di vedere l'uno e l'altro periodico hanno ragione e torto, giacchè quasi sempre avviene, che al medesimo contendente non possa attribuirsi nè tutta la ragione e neppure tutto il torto. Se si facesse questione di principii e non di persone, difficilmente si patrocinerrebbero le cause ingiuste. Vedremo il giorno 11 a chi gli elettori daranno ragione.*

Il sindaco di Rieti però, più pratico dei vaneggiatori di potere, convocò in una specie di assemblea generale i rappresentanti dei comuni della provincia di Aquila, Roma e Perugia per intendersi intorno al modo più facile e conveniente di avere una linea ferroviaria, che abbrevi la distanza fra la capitale del regno ed i singoli paesi interessati.

In quanto alla linea si è stabilito di scegliere quella che da Rieti conduce a Correse e da Correse a Roma, perchè essa offre la notevole differenza di circa 80 chilometri in meno. In quanto alla spesa si sono determinati di gettare le basi di un consorzio, al quale prenderanno parte le tre cante province ed i comuni che hanno più diretti interessi.

Da un centro di attività grande passiamo in un altro, il quale, benchè più modesto, pure, non è punto secondo al primo. Senza esitazione possiamo asserire che, fino a circa tre anni fa, questa biblioteca provinciale era in uno stato di vero abbandono. Non appena fu nominato bibliotecario il prof. Casti, il quale, sia detto fra parentesi, è prete, ma del prete non ha altro che il sacco nero, la biblioteca ebbe un indirizzo conforme alla sua importanza e venne arricchita da una gran copia di opere moderne, ultimo portato dell'umana scienza. Egli all'attitudine ed alla coltura unisce un zelo che lo onora e che rivela in lui l'uomo dell'attività e dello studio.

lagrime gli cadevano, da sotto le ciglia aggrottate, come grosse gocce di piombo fuso. Eran tre giorni soltanto che gli era morta la moglie, ed ora gli si ammalava il bambino, l'unica creatura a cui quell'anima grossolana ma buona, s'era aggrappata quasi volesse comunicarle parte della sua forza.

Mentre egli curvo, respirando a fatica dalla commozione, mentre egli curvo sul suo bambino, ne osserva la cera, ne tasta le carni, che scottano per febbre, interrogandolo con la sua voce profonda mandando fuori un suono cupo come quello della coppa di Savart messa in vibrazione, sente pian piano sospingere la porta della povera stanza — a quel rumore drizza la bella testa di rame, e vede avanzarsi una bambina, adagio, in punta di piedi come temesse di far rumore, e avvicinarsi al giaciglio del povero Giovannino.

— Giovannino! Giovannino! — esclamo Vittorina con la voce sommessata, appoggiandosi al lettuccio, dove il bambino giaceva immobile, con gli occhi chiusi, le guancie pallide ed emaciate, le orecchie affilate da morticino.

— Dorme, bambina! — disse il padre con la sua voce profonda.

— E quando si sveglierà?...

Per dare un'idea dell'impulso da lui dato a questa istituzione, preleverò due cifre dalla sua relazione. Il numero dei volumi inventariati ascende a ben 18430 e quello dei frequentatori, dal 1° agosto 1883 al 31 luglio 1884, a 4796.

Cavi.

Notizie Italiane

Magistero femminile

Venne modificato il regolamento delle scuole superiori di magistero femminile in Roma e Firenze. Si sono istituiti dodici posti di studio, in ciascuno dei due istituti, coll'annuo assegno di lire 600.

Il trattato italo-spagnuolo

L'on. Grimaldi ha avvertito le Camere di commercio che il nuovo trattato di commercio e di navigazione italo-spagnuolo andò in vigore ieri, 8.

Insieme al testo del trattato, le Camere di commercio ebbero un esemplare delle nuove tariffe.

Sequestro

Fu sequestrato ieri a Roma il papalino *Journal de Rome* per un articolo in cui predicava la necessità di forzare l'Italia a restituire Roma rubata al Papa.

Notizie Estere

Diffidenze legittime

Un dispaccio da Vienna al *Débats* assicura che Bismarck prolunga la questione d'Egitto per compiere le sue annessioni coloniali. Crescono i timori che la Francia sia giocata dal gran cancelliere.

Nello Zululand

Lord Derby è stato avvisato che a Durban si sta firmando una petizione, che invita il governo ad occupare tutto lo Zululand, come unico mezzo di tutelare gli interessi imperiali nell'Africa meridionale.

Giappone e Corea

Lo *Standard* dice che un commissario cinese fu mandato a Tokio a negoziare col Giappone un compromesso per la Corea. Gli sforzi francesi sul governo di Tokio non sono riusciti, ed il Giappone conserverà la sua neutralità.

Pel Sudan

Il reggimento Staffordshire arrivò incolume alla cateratta di Gerandid, ed oggi è accampato a Hamdab. Altre forze muovono a raggiungerlo per avanzare su Monastir.

— Chi sa, bambina, se si sveglia più...

— Perchè piangete, buon'uomo?...

— Io, non piango, bambina.

— Sì, che piangete: — è morto forse Giovannino?

— No, bambina... mia.

— Lasciate ch'io lo chiami... devo dirgli una cosa — Giovannino!... Giovannino!... — Senti, Giovannino!...

Il fanciulletto, come ad una voce nota si scosse un momento. La Vittorina ebbe un sussulto di gioia; il padre un grido umano.

— Giovannino! — gridò il padre come se quella voce le uscisse dalle viscere.

— Giovannino! — gridò la piccola — come stai?...

Il povero bambino poté aprire appena un poco gli occhi; gli bastò quella mesta occhiata soltanto per riconoscere la compagna di giuoco. Ma il male non gli permise di più. Richiuse le palpebre.

— Giovannino!... Giovannino!... — come stai?... Prendi dei confetti, dei cioccolattini... Dopo giocheremo...

La fronte del povero padre era tutta imperlata di sudore. Il bambino ebbe come dei movimenti nervosi; cominciò ad agitarsi e a dimenarsi nel lettuccio facendo sonare le foglie del pagliericcio...

Ferry e Bismarck

Si afferma che avrà luogo a Lucerna nella Svizzera un colloquio fra Bismarck e Ferry. Ferry si recherà a Lucerna ad aspettare Bismarck e compagnerà la moglie a San Remo, per il Gottardo.

Secondo un'altra versione la principessa Bismarck dietro istanza dell'imperatore avrebbe rinunciato al suo viaggio nel mezzogiorno.

Corriere Veneto

Novigo. — Domenica avrà luogo al Club Sociale un concerto musicale, al quale prenderanno parte i nostri migliori dilettanti ed i professori di musica. L'aspettazione è grande e da quanto traspira nella scelta e qualità della musica che verrà suonata, si può essere sicuri che l'esito risponderà all'aspettazione.

Udine. — Trovaronsi riunite più che un centinaio di persone nelle sale superiori del Minerva onde, previo discorso illustrativo del concittadino Bonaldo Stringher, veder costituita legalmente la *Banca cooperativa va Udinese*.

Il giovane ma valente conferenziere, con lucidità d'idee e vigoria di frase disse dell'indole ed utilità di queste Banche.

Aggiunse che così intesa, questa Istituzione prospera ormai nelle provincie meridionali in special modo, ed ausurava che questa iniziativa friulana avesse a trovare imitatori in tutta la regione dell'Italia settentrionale per rendere ovunque impotente l'usura.

Cessati gli applausi indirizzati allo Stringher, il dottor Schiavi, membro del Comitato promotore, illustrò con spiegazioni chiare e semplici gli articoli di cui si compone lo Statuto depositato al Tribunale, indi il notaio dottor Baldissera rogò l'atto di costituzione della Società anonima denominata *Banca cooperativa Udinese*, dopo che 598 azioni erano coperte seduta stante.

Fortunatamente da due giorni non si hanno a registrare nuovi attaccati dal vaiuolo, nè ulteriori decessi dopo i primi due.

Verona. — L'inaugurazione del Monumento al grande architetto Sanmicheli fu deciso abbia luogo il 15 corr. nella chiesa di San Tommaso Cantariense.

Corriere Provinciale

Camposanmartino. — Il comune di Camposanmartino applaude al progetto Lupati pel tramvia da Mestre alla noalese per biforcarsi dal-

La piccina guardava.

Il padre stava attento che non cadesse dal letto; ma in quel momento in cui stava per fermarlo, lo vide stendere rigidamente quelle piccole gambe e quelle braccia magroline...

— Giovannino!... Giovannino!... gridò ancora una volta, e cadde col volto sul corpo della sua creaturina inondandola della sua barba.

La Vittorina tirava per un lembo la vecchia giacca di quel pover'uomo; e quando questi, col volto umido, coi lineamenti contratti, s'alzò dal cadaverino, unendo le mani in pugno e alzandole ambedue al soffitto, guardando in alto cogli occhi come volesse imprecare al destino che lo lasciava solo, la fanciullina si slanciò contro il corpo del compagno; ed appressando le labbra alle labbra del fanciullo, lo chiamava, accarezzandogli i teneri capelli bruni.

— Giovannino!... dormi?... gli diceva la bambina. M'avevi detto che avremmo giocato sempre assieme!, m'avevi detto!...

Ma il fanciulletto non rispondeva più.

Si dovette trarla a forza di lì.

Ma quando lo misero in cassa, la Vittorina gli pose a lato una pupattola, delle chicche ed una bottiglietta

l'una parte per Castelfranco e per l'altra alla stazione di S. Giorgio delle Pertiche.

Este. — Per la ricorrenza anniversaria della morte di Re V. E. la giunta municipale pubblicò un patriottico manifesto.

Saonara. — Quella popolazione festeggiò assai la nomina del co. Antonio Cittadella Vigodarzere a sindaco del comune e all'eletto mostrò viva soddisfazione.

Cronaca Cittadina

Commemorazione. — Ricorrendo oggi il settimo anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele, fino dal primo mattino numerose bandiere nazionali abbrunate sventolavano dalle finestre.

Più tardi, com'era stato preannunziato, le varie associazioni cittadine radunatesi, come nel programma, nella Palestra Ginnastica di Via Vignali mossero per Selciato del Santo, Via S. Lorenzo, Via Pedrocchi, Via Turchia, Piazza Frutti, Via Dabite fino alla Piazza Unità d'Italia, ove nella Loggia sta il monumento a Vittorio Emanuele.

Numerosi cittadini s'erano andati unendo durante il tragitto; v'erano eziandio, al completo, le autorità; vi erano le scuole elementari, il ginnasio, l'orfanotrofo V. V., gli asili ecc.

Sfilato al suono di patriottici inni davanti alla statua e dato un mesto addio all'effigie con breve applaudito discorso del prof. E. N. Legnazzi, rappresentante i veterani 1848-49, la comitiva si sciolse col massimo ordine; la mestizia era in tutti i volti.

Il Municipio aveva bene disposto perchè appunto in questa ricorrenza si esponessero le memorie attinenti al patrio risorgimento, pei quali Padova nostra aveva così bene brillato all'Esposizione Nazionale di Torino. E quindi la gente accorse subito ad ammirare.

Non è questo il luogo di farne la descrizione; d'altronde troppo se ne è parlato finora di quella congeria dove vi sono e le bombe del 48 e i pani e una bandiera di Marghera e i ricordi di Rossarol, e i torchi del Comitato e tante altre cose che, serviranno certo un giorno a rifare la patria storia quando i partiti che condussero al risorgimento saranno spariti e i loro componenti non se ne potranno servire, come bene spesso fanno oggi, a sviasare e coordinare tutto soltanto ai propri fini.

E che sempre — all'infuori e al disopra dei partiti — sia viva la me-

di cipro col suo turacciolo. Gentile fantasia infantile!, come, nel viaggio da questo all'altro mondo, quel bambino si fosse dovuto trovare, per ingannare il tempo, con una bambola, con delle chicche, con del cipro... cose tutte, che, nella sua immaginazione, al mondo di là non ci dovevano essere!

VIII.

Amalia

Era quasi scorso un anno da che non vedevano più l'Amalia; e per quanto avessero chiesto, nulla erano venuti a sapere. La vecchia e la giovinetta s'inginocchiavano ogni sera davanti all'immagine della Madonna e recitavano il Rosario per la loro creatura. Il figlioletto stava vicino alla vecchia, e mentre esse bisbigliavano tutta quella serqua di *ave marie*, di *pater noster* e di *salve regine*, lui guardava il lumicino che ardeva dinanzi alla Vergine, con gli occhi incantati e come stordito. Ma sul finire della orazioni, la nonna gli giungeva le mani e gli sussurrava — *don con me Anzoletto!*

(Continua.)

moria di quanto per la patria ebbe ad operarsi ad incitamento di nuove opere gloriose perchè l'Italia divenga realmente quale la vollero i suoi fattori da Mazzini a Cavour, da Garibaldi a Vittorio Emanuele.

Fra le ghirlande esposte è davvero lussuosa quella del Municipio, diligente lavoro di quel bravo florista che è Pietro Amadio il cui negozio è in Via Santa Apollonia. La ghirlanda è sormontata di uno magnifico stemma, tutto di sempreverdi. Di fiori freschi è l'attraentissimo monogramma di V. E.

Si contavano ben ventotto bandiere di associazioni.

R. Accademia di scienze, lettere ed arti. — L'ordinaria sessione si terrà domenica prossima 11 corr. alle ore 1 pom. in punto, col seguente ordine del giorno:

1. Il nuovo Presidente comm. prof. De Leva assume il suo ufficio.

2. Il s. o. comm. prof. Emilio Morpurgo leggerà sui Nuovi indirizzi nell'istruzione popolare.

3. Il s. c. dott. Ronconi leggerà su *I pozzi e le sorgenti nei riguardi della città e per la città di Padova.*

4. Il s. c. ab. Pietro prof. Bertini leggerà: *Sui cori del Manzoni.*

5. Nomina della Commissione per la proposta di nuovi membri effettivi (2ª convocazione).

I coscritti. — Molti di questi futuri guerrieri d'Italia si veggono passeggiare a numerose brigate le strade della nostra città, e si sentono dappertutto le loro canzoni allegre chiassose. Queste liete brigate di forte gioventù, alla vigilia d'indossare la divisa del soldato italiano, hanno bisogno di stordirsi per dimenticare il paese natio, appena lasciato, o i solchi de' campi e le officine, e forse quel po' di bionda tutta amore e salute, baciata l'ultima volta dietro la cassetta parrocchiale...

«Cuor contento Dio l'aiuta», e il proverbio suona augurio di felicità a quei coscritti così sani e rumorosi. Possano essi mostrarsi degni di sostenere, occorrendo, i diritti dell'Italia nostra di fronte quanti nemici tentassero di violarli.

Nuova associazione politica — Sappiamo che in questi ultimi giorni si è costituita nella nostra città un'associazione col titolo *Circolo radicale Federico Campanella.*

Inutile dire che i principii professati dai soci di questa associazione sono quelli dell'illustre uomo da cui essa s'intitola, cioè nettamente repubblicani.

L'associazione propugnerà le sue idee politiche e sociali rimanendo nel campo strettamente legale.

Il Circolo conta oramai un notevole numero di aderenti.

Artisti concittadini. — Gentilmente invitati sere fa in casa dei signori M. s'ebbe modo di poter gustare dell'ottima musica finemente eseguita dalla distinta concertista di violino signora Metaura Torricelli-Pente in un al suo sposo sig. Emilio Pente, validamente coadiuvati dalla brava maestra di piano e canto sig. Elisa Nerizzi.

Fu davvero una deliziosa serata! E potemmo così anche noi apprezzare ed applaudire questa graziosa nostra concittadina alla quale già il Conservatorio di Milano avea destinata la medaglia d'oro e la stampa avea prodigati gli elogi più lusinghieri e per ciò grande era in noi l'aspettativa. — Nè questa venne a mancare, poichè nella esecuzione dei vari pezzi la signora Metaureta si rivelò subito artista di non comune elevatezza e talento. Suona con precisione, forza, agilità; il tutto accoppiato a così fino sentimento artistico ch'ella — sia che eseguisca la *Pasquinade* di Tirindelli o le difficili fantasie di Wieuxtemps o di Raff — si trasfonde nel pubblico, lo elettrizza lo trasporta ad uno spontaneo applauso; a lei certo sorride un posto eminente nell'arte.

Il sig. E. Pente tratta anch'egli degnamente il violino; è artista nell'anima, ne sente il giovanile entusiasmo e da lui potemmo sentire una *Danza Spagnuola* di sua fattura di buon effetto ed originalità.

Ora alla coppia felice, che sta per intraprendere il primo giro artistico, i nostri sinceri augurii per un ben meritato successo.

Società «Pietro Cossa». — Siamo pregati d'avvisare i soci di questo filodrammatico sodalizio che a cominciare da questo mese le esecuzioni saranno fatte dal sig. Carlo Munaretto testè nominato, al quale fu già rilasciata relativa lettera d'autorizzazione.

E giacchè siamo sull'argomento della Società Pietro Cossa, noi cronisti che sappiamo tutto, ci permettiamo fare un altro annuncio, cioè che la Presidenza della suddetta Società, visto e considerato che non può avere nessun teatro per recitare, prese in affitto la sala del Cappellaio in Riviera S. Giovanni, dove prima vi era il Circolo filarmonico. La Presidenza colle spontanee offerte d'alcuni benemeriti soci farà erigere il palco scenico e spera entro del prossimo febbraio cominciare le recite, ricompensando possibilmente anche quelle non fatte. Lodiamo altamente la Presidenza della bella iniziativa, chè nulla lascia intentato per coltivare l'ormai troppo dimenticata arte drammatica.

Giova poi ricordare che la suddetta Società nel breve tempo della sua esistenza ha date varie serate a scopo di beneficenza e speriamo vederne ancora; perciò questa utile istituzione merita tutto l'appoggio dei nostri concittadini.

Lo abbiamo detto ancora: Padova che annovera tante belle cose, non sappiamo perchè non possa dar vita ad un istituto drammatico sulle norme di quello che già esisteva sotto ancora l'impero austriaco. Ma che? A Padova vi sarebbero degli elementi da tener aperto qualche teatro quando questi son tutti chiusi, ciò che succede frequentemente. Fra noi si contano cinque o sei società filodrammatiche; su via, a parte gli antagonismi, lo spirito d'emulazione può aleggiare lo stesso quando pure fossero riunite, anzi la fondazione di un istituto drammatico può riuscire utilissimo all'arte, ai soci, all'intera città.

Marcia-piedi del medio evo.

— Richiamiamo l'attenzione dell'ufficio tecnico municipale sui marcia-piedi dei tre pezzi di portico Via Rialto, S. Luca e S. Pietro. Prescindendo che vi sono ancora le pietre di cotto ricordanti la scoperta d'America (1492) in oggi son così consunte e rotte, insomma a tale stato che alla sera bisogna rompersi la testa come più volte è successo. Si consideri che sono strade molto passaggiate; ragione di più per riattarle o farle riattare. Ricordiamo fra parentesi che un simile reclamo lo abbiamo fatto anche cinque anni or sono... pare impossibile, eppure quei sottoportici sono là che aspettano ancora la mano riparatrice.

Morte improvvisa. — Ieri verso le ore 1 pom. in Via Forzatè, certo Brespa Girolamo, d'anni 74, falegname, nato a Conegliano e qui dimorante, in Via Pensio, N. 1555, colpito d'appoplezia cadeva a terra rimanendo all'istante cadavere.

Verimenti accidentali. — Ieri vennero ricoverati al Civico Ospitale certi Rosa Giovanni di Sante, d'anni 22, da Ponte di Brenta per lesione guaribile in 15 giorni casualmente riportate alla mano sinistra, e Gomiero Stefano, fu Luigi, d'anni 34, dal Bassanello per uno strappo all'unghia del pollice destro, che gli causò una ferita guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Una al di. — La forza dell'abitudine.

In Tribunale si cita come testimone Bernardino che ha il cattivissimo uso di picchiare la propria moglie.

Il presidente lo invita a deporre.

— Alzate la mano — gli dice.

Bernardino guarda d'intorno a sé.

— Che avete? — esclama il presidente. — Vi ho detto d'alzare la mano...

— Epperò... cercavo mia moglie!

Bollettino dello Stato Civile del 5 gennaio

Nascite: Maschi 1 — Femmine 1.

Morti. — Lermideo Vincenzo, di anni 65, macellaio, coniugato — Armentini Giuseppe fu Giovanni, d'anni 68, barbiero, coniugato — Mario Matilde di Antonio, di anni 1 mesi 7 — Orlandini Oliviero di Orlando di mesi 2 — Costantini Ciro di Giuseppe, di anni 4.

Tutti di Padova.

Dalla lettura dell'opuscolo «Il tesoro della casa» del Dott. Simon ne ritrarremo vantaggio sicuro i sofferenti d'ambo i sessi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Riposo.

Teatro Garibaldi. — Riposo.

LISTINO BORSA

Padova 9 gennaio
Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 97.60. —
fine corrente 97.92.1/2
fine prossimo — — —
Genove 78.20. —
Banco Note 2.06. —
Marche 124. —
Banche Nazionali 2165. —
Mobiliare Italiano 96 1/2. —
Costruzioni Venete 381. —
Banche Venete 270. —
Cotonificio veneziano 208. —
Tramvia Padovano 385. —

La Primipara. — La giovane sposa, che bella, vivace, sana, il giorno del felice imeneo sembrava la rosa che sbuccia scaldata da un raggio di sole, ora diretta per opera della fata malefica, decaduta nel fisico, alterata nel morale e guaste tutte le sue più belle prerogative. Dio, come è cambiata! Eppure non è malata. Da qui a qualche tempo tutto sarà finito. Intanto però questi lunghi nove mesi devono passare e devono contarsi i minuti tra incomodi, ambascie e sofferenze. Intanto il vomito, principale e più saliente fastidio delle gestanti, la sciupa e le sfrutta le forze, che invece deve conservare premurosamente, perchè tra poco le serviranno assai. I rimedi conosciuti non hanno alcun valore, spezza il cuore il vederla così malmenata. Il Rosolio Tonico eccitante del Mazzolini di Roma è l'unico medicamento che potrà sanarla. Qualche cucchiolo di essa arresta mirabilmente il vomito delle gestanti sollevandole incontanente dalle loro pene non solo, ma preso in tempo opportuno, previene il vomito e di conserva provoca l'appetito e favorisce assai bene la digestione. Esso vendesi allo Stabilimento chimico Mazzolini in Roma a L. 5 la bottiglia, per 4 bottiglie L. 16. Per spedizioni aggiungere cent. 50 per spese di pacco postale.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta via ex Portici Alti, — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

Diario Storico Italiano

9 GENNAIO

Ferveva la guerra nell'anno 1370 tra i Fiorentini e Bernabò Visconte. Aveva questi colla compagnia di Giovanni Aucud potuto soccorrere i Perugini ed ottenere qualche vittoria sulle armi nemiche. Ma queste tenevano assediata fortemente la terra di S. Miniato. Se non che l'Aucud era riuscito a far in essa penetrare vettaglie e munizioni. Ma per tradimento d'un terrazzano i Fiorentini entrarono nella terra il dì 9 gennaio. Le truppe di presidio di Bernabò si ritrassero nella ròcca, la quale poi cadde anch'essa nelle loro mani. A molti nobili venne mozzo il capo, e parte poté fuggire, fra cui Filippo Borromeo, il capo stipite della illustre famiglia Borromei di Milano.

I disastri in Spagna

Gli abitanti di Guevejor abbandonarono le loro case. Questo villaggio, in seguito al movimento continuo del terreno, discende verso la vallata. Un enorme blocco cadde in mare presso Nerja. Udissi un boato sotterraneo spaventevole. Una nave fu quasi schiacciata.

A Cartama (in provincia di Malaga) in seguito alle scosse di terremoto 14 case sono crollate e 60 screpolate; gli abitanti sono fuggiti nei campi. A Trigliana Nerja simili disgrazie. A Canillas 376 case distrutte, 208 inhabitabili. Ad Arenasdebrej 163 morti, 350 feriti; 533 case comprese le chiese distrutte. Un vecchio perdetto 7 figli. La città è disinfettata causa le emanazioni dei cadaveri. Le scosse continuano a Velez.

Un po' di tutto

Delitto a Parigi. — I fratelli Ballerich, uno commissario di polizia, l'altro ufficiale di pace, la cui madre fu recentemente assassinata, esaltati dagli attacchi del *Cri du Peuple* penetrarono violentemente alle ore 11 pom. nell'ufficio del giornale; Quercy, redattore, ferito da un colpo di spada tirò la rivoltella; fu ferito gravemente Norbert Ballerich.

Processo celebre a Parigi. — Discutendosi il processo della signora Huguos, al tribunale vi è una enorme affluenza di gente. — Lettosi l'atto d'accusa, e il pubblico tumultuando, il presidente minacciò di far sgombrare la sala. — L'accusata confessò la premeditazione, fece la sua dichiarazione con voce ferma.

Il famoso Giorio. — Il ben noto Giorio, stanco della vita raminga, smentendo le fiabe sparse sul di lui conto si è costituito alla questura di Verona ed ora sconta a Milano al cellulare dove fu tosto mandato, le pene cui lo condannarono.

Un uomo ammazzato tre volte. — James Nelson di Frontin. Nebraska, che avea assassinato un certo Eugenio Sherwood, venne tolto dalle mani dello sceriffo da una ciurma di vendicatori e messo a morte con crudeltà straordinariamente raffinate.

Prima di tutto scaricarono le loro pistole sull'assassino, poi gli tagliarono il collo e quindi lo appiccarono ad un albero, ove pendette lungamente, triste esempio agli assassini.

Un duello mortale. — Telegrafano da Berlino che ieri l'altro avvenne un duello alla pistola fra due studenti, per causa di un dissenso su questioni politiche; uno dei duellanti rimase ucciso.

L'autorità procederà contro l'uccisore.

Morto lustrando le scarpe. — Certo Francesco Pionaro lustrava scarpe di Thiene, mentre stava lucidando gli stivali al signor Giovanni Baidi, viaggiatore di Verona, e terminata la prima scarpa principiava l'operazione per la seconda, cadeva a terra colto da morte istantanea.

Il prezzo della Messa. — Un decreto del papa stabilisce che il prezzo *minimum* della Messa sia di trenta soldi; questo aumento illusorio ha incerbato l'agitazione nel basso clero che fu testè soffocata col sospendere cinque preti scagnossi e col minacciarne molti altri.

Un dramma della miseria. — Un povero vecchio settantenne, non potendo permettersi il lusso di una abitazione, viveva in una grotta poco lungi dalla città di Cagliari. L'altro giorno intrizzito dal freddo, accese un po' di fuoco. Quel tepore gli conciliò il sonno. S'addormentò per non più ridestarsi: è morto affissato.

Effetti del busto troppo stretto. — Sere addietro gli ufficiali della guarnigione di Basilea davano il primo grande ballo della stagione.

Le danze erano da poco tempo incominciate, quando ad un tratto la

musica troncò a mezzo un waltzer. — Che era accaduto?

Una signorina, la cui elegante personcina da vespa avea destato l'invidia delle compagne, era caduta in deliquio, e malgrado i pronti soccorsi, in pochi minuti avea cessato di vivere, per un colpo apopleptico causato, dissero i medici, dal busto che portava troppo strattamente allacciato.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Berlino, S. — Giunsero l'ingegnere Mariani, e il senatore Cagnola delegati della Società di Navigazione Generale Italiana per trattare circa la questione delle linee marittime sovvenzionate.

Napoli S. — I principii Bonaparte visitarono oggi gli scavi di Pompei.

Londra, S. — Granville recessi oggi ad Osborne onde avere una udienza dalla regina.

Washington, S. — Il comitato degli affari esteri del Senato fece una relazione favorevole alla ratifica del trattato col Nicaragua.

Pel Congo

Londra, S. — Il *Daily News* ha da Berlino: Le voci che un monarca sarà posto alla testa dello stato libero del Congo, se non false, sono almeno premature.

La dimmissione di Orloff sarebbe conseguenza della sua malattia; Nappist, ministro dell'Aj, gli succederebbe.

Nel Marocco

Parigi, S. — L'*Havas* ha da Tangeri: durante le feste, degli arabi appartenenti a due kabilas nemiche, si sono battuti. Tre uomini e una donna rimasero uccisi. La lotta minacciava di divenire generale. Il governatore di Tangeri, impotente a ristabilire l'ordine, ne avvisò la legazione di Francia. Il Cancelliere della legazione armò una sessantina di uomini, e ristabilì l'ordine. I colpevoli furono consegnati all'autorità.

Parigi, S. — L'*Havas* ha da Tangeri: La popolazione israelita di Demant è perseguitata dalle autorità marocchine e minacciata di massacro generoso. I delegati della comunità scannarono un montone presso la legazione francese come segno di pericolo. Ordega promise di intercedere.

Francia e China

Londra, S. — Il *Times* ha da Hong Kong: Diverse influenza cercano che il Giappone assuma un'attitudine ostile alla China.

Parigi, S. — Il *National* pubblica un colloquio con Campeon. Resulta che tutto il Gabinetto è responsabile della situazione attuale del Tonchino, perchè sacrificò gli interessi francesi nell'estremo Oriente a questioni d'ordine politico, specialmente le considerazioni elettorali. Lo stato di Norbert Ballerich è soddisfacente; tra palle vennero estratte.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Il Dott. de ESSEN

Chirurgo-Dentista Americano

avverte i suoi clienti che il giorno 8 e 9 c. m. si troverà in Padova e prenderà stanza nell'Albergo della Croce d'Oro, con ricevimento dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. 3613

In vendita presso l'autore, via Gallo n. 487:

DEL MIGLIORE METODO

PER

imparare le lingue

Memoria letta alla R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova da

LUIGI BERT

professor di Tedesco e Francese

Prezzo cent. 50.

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti
Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

Linea regolare postale fra l'ITALIA il BRASILE e la PLATA

Servizio rinuito quindicinale fatto dalle Società R. PIAGGIO e F. - RAGGIO e C.

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Il 1° Febbraio alle ore 10 antimeridiane partirà
 IL NUOVO GRANDIOSO E MAGNIFICO VAPORE

REGINA MARGHERITA

della Società R. Piaggio e F.

DI TONNELLATE 3000 E CAVALLI 5500

Cap. F. MERLANI.

VIAGGIO CELERISSIMO IN 16 GIORNI — ILLUMINAZIONE ELETTRICA

Biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao** ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a **Montevideo** sui Piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

Per in barca dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

CORRIERE DELLA SERA

Milano - ANNO X - 1885 - Tiratura: Copie 25,000.

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano (a domicilio)	Lire 18 —	Lire 9 —	Lire 4 50
Regno d'Italia	> 24 —	> 12 —	> 6 —
Estero (Stati Unione postale)	> 40 —	> 20 —	> 10 —

(Per le spese di spedizione dei doni, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, riceveranno gratis, per tutta la durata dell'abbonamento il giornale settimanale:

L' ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaele Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO

Il Corriere della Sera offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

UMILI AMICI

GRANDISSIMA OLEOGRAFIA DEL CELEBRE STABILIMENTO BORZINO DI MILANO dell' altezza di un metro circa per centim. 45, e del valore di Lire Venticinque

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera d'un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

NB. Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 60 al prezzo d'abbonamento per imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono un volume di racconti di Giulio Verne, autore di tanti notissimi capolavori. E' intitolato:

MARTINO PAZ

splendido volume, grande, di 250 pagine, illustrato da molte incisioni in legno.

NB. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 30 per la spesa di spedizione del premio. Gli abbonati esteri centesimi 60.

Il Corriere della Sera occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. E' impresso con una delle celebri macchine rotative della fabbrica Koenig e Bauer (12,000 copie all'ora).

Per abbonarsi indirizzare voglia postale all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, Via S. Paolo, 7. 3598

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietari Rovazzi
 B O L O G N A

30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881



Assortimento di Creme ed altri
 Liquori fini.

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
 Sciropi concentrati a vapore per bibite
 Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
 Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Agli ammalati di polmone e del collo (etici) si raccomanda la quinta edizione dell'opuscolo:

L' Efficacia salutare e l'uso della pianta HOMERIANA

contenente molte relazioni di meravigliosi successi di guarigione constatati medicalmente ed ufficialmente nello spazio di 19 mesi.

Si spedisce GRATIS dalla filiale del Deposito centrale di prodotti dietetici ed igienici **J. Kirchoefer** in Udine. 3388

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881)

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Genocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Eau Trémolières

(GINEVRA)

RIGENERAZIONE NATURALE E INOFFENSIVA DEI CAPELLI

Questo preparato la cui perfetta innocuità è testimoniata dai documenti ufficiali riprodotti qui in fronte, ferma e previene la Caduta dei Capelli, ne impedisce lo scolorimento, gli fa crescere e gli abbellisce, restituendo loro gradatamente il primitivo colore, distruggendone la forforagine.

Non essendo una tintura, essa non macchia né la pelle, né la biancheria.

Una sola bottiglia basta per convincersi dell'efficacia di questo prodotto.

Deposito principale: Profumeria VIOLET, 225, rue Saint-Denis, PARIGI

REPUBBLICA E CANTONE DI GINEVRA
 DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA E POLIZIA — SEZIONE DI SANTELLITA
 Ginevra, 11 Gennaio 1884.
 «Io sottoscritto, dottore in medicina, dichiaro che la formula a proposta del Sig. Trémolières di Ginevra, per la guarigione di certe malattie del tessuto capillare, può essere adoperata senza pericolo.»
 «Dottore VINCENT.»
 LABORATORIO CANTONALE DI GINEVRA
 Ginevra, 11 Gennaio 1884.
 «Dichiaro che il preparato presentato dal Sig. Trémolières e il ricoloramento dei capelli, è inoffensivo per l'uso esterno.»
 «L. MICHAUX, Direttore del Laboratorio Cantonale ufficiale.»
 «Ritli, presso Berna, 15 Gennaio 1884.
 «Io sottoscritto dichiaro che l'Acqua Trémolières preparata dal Sig. Trémolières di Ginevra, e da esso impiegata per la rigenerazione e il ricoloramento dei capelli, può rendere molti servizi e per la guarigione di certe malattie del tessuto capillare.»
 «La composizione chimica dell'Acqua Trémolières è tale che il suo uso non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.»
 «Il Direttore della Stazione chimica e agronomica della Riti, a presso Berna, Dottore F. LANDOLF.»

Deposito Generale per l'Italia presso A. Manzoni e C., Milano, Roma, Napoli.
 Vendita in Padova presso MERATI profumiere. 229

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta marca e contrasegni. Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.**

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Morselle Vanzani — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Giov. — Lendinara Campioni — Udine Fabbris, Comessati — Verona farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio P. Palio, ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Si spediscono ovunque con sconto, a chi manderà danaro o vaglia al Preparatore in Verona. 3068.